

. . . considerazioni

- Negli ultimi anni abbiamo maturato una preparazione comune che si evidenzia con i dati epidemiologici che ci sono stati illustrati da Mirko Di Martino.
- I nostri Pazienti spesso non avvertono come nella nostra attività quotidiana ci sia un collegamento con gli altri Medici del territorio e con la ASL.

. . . . una esperienza locale

- Felice Strollo ed io nell'ambito del PDTA sul diabete ci siamo posti il problema di come poter stimolare l'attività fisica (cammino) nei Pazienti Diabetici.
- Rifacendoci a lavori già presenti sia in Italia che in Europa abbiamo elaborato un libricino destinato ai Pazienti.

- Il libricino è stato stampato con l'egida del Municipio 14 in 3.000 copie ed a cura della ASL RM E in altre 3.000 copie.
- Abbiamo pensato di diffonderlo tra i Pazienti che si recavano presso l'Ambulatorio di Diabetologia di san Zaccaria papa e presso il mio studio.
- Inoltre abbiamo attivato altre iniziative: diffusione nelle scuole (Stefanelli) ,nel pubblico della biblioteca comunale di via Federico Borromeo (con l'egida del Presidente Barletta del 14 municipio)

- Una terza iniziativa ha coinvolto il collega Renato Fanelli:insieme a lui abbiamo illustrato e diffuso il libricino ai suoi Pazienti riuniti presso i locali dell'Associazione Fra Albenzio.
- In tutte queste iniziative abbiamo notato un grande interesse e partecipazione da parte dei Pazienti coinvolti ed abbiamo ottenuto anche dei risultati sulla attività fisica .

. . . proposta

- Si potrebbe replicare l'iniziativa nell'ambito del progetto del post infarto, coinvolgendo i pazienti eleggibili dei Medici di Medicina Generale che volessero aderire.
- Si potrebbe, durante l'estate, elaborare degli interventi che illustrassero i contenuti del progetto (con l'eventuale predisposizione anche di uno scritto da consegnare ad ogni singolo paziente) che venissero effettuati direttamente dai MMG in una o più riunioni destinate ai Pazienti.

- Sarebbe auspicabile che alla elaborazione del progetto partecipassero sia MMG che cardiologi del territorio.
- Una volta elaborato il progetto e definiti i vari interventi le relazioni dovrebbero essere svolte sia da chi elaborato il progetto, ma anche da altri MMG che volessero aderire.
- Molto probabilmente i Pazienti vedendo il proprio Medico impegnato pubblicamente in un progetto condiviso con la ASL avranno una maggiore facilità ad aderire alle proposte terapeutiche che vengono proposte loro. Dr Giovanni Peliti